

Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

243.2.18

Pre-modern critical interactions of nature and society can best be studied during the so-called "Crisis of the 14th Century". While historiography has long ignored the environmental framing of historical processes and scientists have over-emphasized nature's impact on the course of human history, this volume tries to describe the at times complex modes of the late-medieval relationship of man and nature. The idea of 'teleconnection', borrowed from the geosciences, describes the influence of atmospheric circulation patterns often over long distances. It seems that there were 'teleconnections' in society, too. So this volume aims to examine man-environment interactions mainly in the 14th century from all over Europe and beyond. It integrates contributions from different disciplines on impact, perception and reaction of environmental change and natural extreme events on late Medieval societies. For humanists from all historical disciplines it offers an approach how to integrate written and even scientific evidence on environmental change in established and new fields of historical research. For scientists it demonstrates the contributions scholars from the humanities can provide for discussion on past environmental changes.

Le Vie del Sale sono un fazzoletto di terra che appartiene ai corsanesi e a tutte le persone che in questi anni le hanno visitate, curate e amate, così come a coloro che da oggi in poi avranno la fortuna di farlo.

“È sicuramente un romanzo storico, ma anche sicuramente un romanzo d’amore, amore non solo tra i due protagonisti: Umberto e Chiara, ma amore in famiglia tra i suoi componenti,

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

anche quando si presentano difficoltà che potrebbero metterli in crisi e amore per la storia, tutta quella dell'uomo, ma nello specifico quella che riguarda il Medioevo. Questo è il raggio storico che, anche se velocemente accennato, si aggancia e si sviluppa nella vita di questo importante periodo. Appare chiaro il tentativo di metterlo in rilievo nel racconto della storia soprattutto quando si cerca di fotografare l'aspetto geofisico del territorio, quello antropologico e quello artistico-culturale... Il mare... e, naturalmente il Mar Mediterraneo, sono grandi testimoni di questa vita che non si ferma. Le Repubbliche Marinare sono soprattutto questo... vita, amicizia, civiltà, scambio, esperienza, conoscenza e apertura, ma anche rivoluzione che, saggiamente, si permettono di dire che l'unica ribellione ammessa è quella per proteggere la propria vita, la propria libertà e, nel rispetto reciproco, la propria identità e bellezza.”

As Ignazio Visco, Governor of the Bank of Italy, says in his Foreword, all economic policy makers today need to re-examine our history to help them confront the challenges of today. This edited volume focuses specifically on the theme of financial innovation and how financial resiliency was achieved in Naples. To highlight both the achievements of the public banks of Naples and their lessons for financial resiliency, the book focuses on financial crises and how they were overcome in Naples in contrast to other European financial systems. The first section focuses on the development of the public banks unique to Naples. The second section compares those with other banking systems and how they responded to the same shock in 1622, caused by the full mobilization of European belligerents to finance their efforts in the Thirty Years War. The next section compares lessons learned in the rest of Europe over the next century and a half. The final section comes back to original start of the narrative arc to suggest ways that today's policymakers and thinkers could use the historical experience of the

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

public banks of Naples to deal better with the ongoing problems stemming from the financial crisis of 2007-08.

This collective volume has been dedicated to two distinguished scholars of Neo-Latin Studies on the occasion of their retirement after a long and fruitful academic career, one at the Université catholique Louvain-la-Neuve, the other at the internationally renowned Seminarium Philologiae Humanisticae of Leuven University. Both the rich variety of subjects dealt with and the international diversity of the scholars authoring contributions reflect the wide interests of the celebrated Neo-Latinists, their international position, and the actual status of the discipline itself. Ranging from the Trecento to the 21st century, and embracing Latin writings from Italy, Hungary, The Netherlands, Germany, France, Poland, the New World, Spain, Scotland, Denmark and China, this volume is as rich and multifaceted as it is voluminous, for it not only offers studies on well-known figures such as Petrarch, Lorenzo Valla, Erasmus, Vives, Thomas More, Eobanus Hessus, Lipsius, Tycho Brahe, Jean de la Fontaine and Jacob Cats, but it also includes new contributions on Renaissance commentaries and editions of classical authors such as Homer, Seneca and Horace; on Neo-Latin novels, epistolography and Renaissance rhetoric; on Latin translations from the vernacular and invectives against Napoleon; on the teaching of Latin in the 19th century; and on the didactics of Neo-Latin nowadays.

Anselmo propone un uomo in continua formazione, in continua ricerca, la cui coscienza si interroga e si apre alla possibilità di superarsi riconoscendo le radici del proprio essere. In questa cornice l'educazione si configura come la possibilità di una via, per l'uomo, che attraverso la relazione con l'altro, scopre non solo la possibilità di un'apertura al trascendente, ma soprattutto una via privilegiata di umanizzazione.

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

Il testo percorre le tappe di una lunga e significativa storia attraverso i monumenti e le tracce documentarie ancora oggi conservate in gran numero a Giuliana, piccolo centro della Sicilia occidentale, soprattutto presso l'archivio storico della parrocchia di "Maria Santissima Assunta". La documentazione conservata a Giuliana è lo specchio fedele, in cui si riflettono le vicende, spesso travagliate, che hanno investito il duomo della cittadina e la comunità tutta

Quali sono, sul finire del Medioevo, i nessi che uniscono mondo degli affari, della finanza, dell'imprenditoria manifatturiera e istituzioni politiche? E come si declinano tali nessi in due contesti storici così diversi, seppure legati da intense relazioni, quali l'Italia (stati cittadini e monarchie) e i regni della Penisola Iberica? Il volume risponde a queste e ad altre domande, seguendo due diverse prospettive: da una parte le iniziative dei poteri pubblici volte a promuovere le attività manifatturiere, regolamentare gli scambi commerciali e intercettare i flussi finanziari a fini eminentemente fiscali; dall'altra l'attività del ceto degli uomini d'affari all'interno della politica e della diplomazia degli Stati.

The Shroud at the Court analyses the ties between the Shroud and the Savoy court from the fifteenth to twentieth centuries, when rituals, ceremonies, and images made the relic an essential source of legitimacy and propaganda for the Savoy dynasty.

Primo piano Simone Selva, L'interdipendenza economica internazionale: ascesa e declino di una categoria tra keynesismo e monetarismo 1. Introduzione:

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

l'interdipendenza economica tra teoria e politiche economiche 2. Offerta transnazionale di moneta e domanda aggregata interna prima degli anni settanta 3. La crisi economica internazionale 4. Le scelte teoriche prima di quelle politiche: l'ascesa del monetarismo prima della crisi 5. Governo del mercato finanziario e ristrutturazione della domanda: persistenza ed epilogo del paradigma keynesiano 6. Conclusioni

Filo rosso Alessio Fiore, Il tempo dei cambiamenti. Assetti di potere nelle campagne dell'Italia centro-settentrionale intorno al 1100 1. Il collasso del vecchio ordinamento: verso nuovi assetti territoriali 2. La signoria locale: dalla terra alla giurisdizione 3. Dalle cose alle parole: linguaggi del potere e strategie legittimanti 4. Conclusioni: mutamento e teleologia Enrico Faini, Annali cittadini, memoria pubblica ed eloquenza civile in età comunale 1. Per una definizione della storiografia cittadina medievale 2. Un'intertestualità sottovalutata 3. La storiografia cittadina: dalla tradizione epico-storica a quella annalistica 4. Interazioni politiche e «messa in scena del potere»: il carattere fondativo della storiografia cittadina 5. «Honor civitatis», «Concordia» e «Memoria» come basi della propaganda comunale 6. Caratteri del Chronicon Faventinum 7. Le basi storiche dell'honor faentino 8. Conclusioni

Questioni Paolo Evangelisti, Poveri dentro il mercato. La contabilità del convento francescano di Avignone alla fine del medioevo Alma Poloni, Una società fluida. L'economia di Firenze nel tardo medioevo 1. Una visione «ottimista» 2. Un sistema frammentato e acentrico 3. Un benessere diffuso 4. E prima? Chiara Bonfiglioli, L'ondata di mezzo: movimenti delle donne,

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

femminismi e guerra fredda 1. L'attivismo femminile del secondo dopoguerra: un dibattito transnazionale 2. L'ondata perduta e il femminismo dei diritti 3. L'internazionalismo dei diritti e la guerra fredda Contrappunti Mediterranean slavery. Rio legge Hanss, Schiel Euroasiatic empires and global history. Roksandi? legge Rieber Razzismi occidentali. Ruocco legge Bethencourt Italia rinascimentale fra papa e imperatore. Fragnito legge Bonora De la raison du Prince à la raison d'Etat. Le pouvoir absolu en France (XVIe-XVIIe siècle). Jousse legge Jouanna Identità sessuale e medicina. Grassi legge Barbagli Il ritorno degli status? Alessi legge Cianferotti La tortuosa via della continuità: intorno a una biografia di Franco Venturi. Bresciani legge Viarengo Gli autori di questo numero Summaries

This book provides a comprehensive picture of Venice's shipping industry from the days of glory to its definitive decline, challenging the accepted hierarchy of the political, economic, and environmental factors impacting the history of the maritime republic.

Die IBOHS verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

Tempi e Culture, storia dal 1000 al 1650, è un manuale, a norma del DM 781/2013, che innova il racconto della Storia attraverso una scrittura avvincente e una sensibilità spiccata per gli affreschi di società e per le testimonianze dirette dei protagonisti. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

In questo saggio, l'Autore tenta di ricostruire uno spaccato di società di una fase molto delicata per l'Europa, divisa in vari stati nascenti che cercano di riunirsi in un unico intento, le Crociate per la liberazione della Terrasanta dagli "infedeli". Espone il punto di vista di alcuni cronisti e storici dell'epoca, mettendo in luce anche lati meno conosciuti della storia di quel periodo. Dopo un excursus sulle questioni generali che hanno portato al fenomeno delle Crociate, si sofferma sull'analisi delle vicende della Seconda Crociata, molto significative per comprendere il modo in cui i vicini orientali bizantini hanno vissuto l'avvento di questa ondata di cavalieri, mossi da intenti non solo religiosi.

The study of landscape has in recent years been a field for considerable analytical archaeological experimentation. Although the Mediterranean is the home of classicism, it has seen the implementation of projects of this new kind, and in regions of Spain and Italy, after some delay, the proliferation of landscape archaeology studies.

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

I caratteri principali del volume rispondono alle necessità di chiarezza, sinteticità, completezza indispensabili a un testo che si rivolge in primo luogo agli studenti universitari dei corsi di base. Sul piano dei contenuti, il manuale si segnala per l'individuazione dei temi essenziali della storia medievale, a ciascuno dei quali è dedicata una lezione monografica completa e autonoma; per lo sviluppo coerente delle lezioni secondo un piano cronologico in capitoli compatti e non dispersivi; per l'attenzione rivolta ai meccanismi, ai processi, alle dinamiche storiche e ai risultati delle più recenti conoscenze storiografiche; per la presenza di cartine che aiutano a collocare gli avvenimenti storici nello spazio e nel tempo. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di studio concettualmente chiaro, conciso e aggiornato con uno stile scorrevole e un uso rigoroso dei termini storiografici. La storia dei comuni è il settore più frequentato e più internazionalmente conosciuto della medievistica italiana. Il libro fornisce un quadro a tutto tondo degli studi, ricostruendo i percorsi di una storiografia dinamica, vasta, in continuo rinnovamento. Ciascun contributo affronta un aspetto della storia comunale, illustrando le discussioni più recenti e le interpretazioni apparse negli ultimi decenni. Con quest'opera collettiva, viene reso omaggio a un grande storico, Jean-Claude Maire Vigueur. Fine interprete del mondo comunale, organizzatore di imprese di ricerca collettive, suggeritore di nuove piste di indagine, questo

studioso in un quarantennio di attività ha profondamente rinnovato e condizionato le ricerche. Per questa ragione, parlare della recente storiografia sul mondo comunale vuol dire, in primo luogo, parlare de I comuni di Jean-Claude Maire Vigueur. Ne è uscito un libro che è un momento di riflessione e, insieme, uno strumento di conoscenza, opera di alcuni dei massimi medievisti italiani (e non solo).

Il volume pubblica un monografico sulla congiuntura del Trecento a cura di A. Molinari, letta attraverso diverse prospettive. Il Trecento, il secolo della spaventosa pandemia di peste, fu un periodo di crisi o invece di opportunità per nuovi attori sociali? L'archeologia medievale è chiamata ad interrogarsi sulle testimonianze materiali e a partecipare al dibattito su questa controversa congiuntura. La sezione si apre con la nota introduttiva da parte della curatrice che apre una approfondita riflessione sugli aspetti economici e sociali dal punto di vista storico e archeologico su questo particolare momento del Medioevo. Il saggio di Carocci offre un'interessante discussione sul XIV secolo e in particolare sul c.d. "Autunno del Medioevo", rinnovando su questo tema il dibattito teorico. I contributi successivi riguardano le ricerche e gli studi dal punto di vista archeologico sul periodo della "congiuntura del Trecento". Il saggio di I. Barbiera, M. Castiglioni, G. Dalla Zuanna, si distingue per il suo taglio analitico

riportando dati paleodemografici sul periodo, mentre i contributi di M. Librenti e di P. Arthur et al. affrontano il tema della Congiuntura del Trecento attraverso lo studio del territorio e dell'insediamento. M. Ferri, C. Moine e P. Orecchioni chiudono la sezione con riflessioni sull'organizzazione della mensa e sulla circolazione e consumo della ceramica. Il volume contiene poi le consuete sezioni di Notizie Scavi e Ricerche sul campo, suddivisi a sua volta in scavi dall'Italia e dal Bacino del Mediterraneo. Nella prima sezione sono aggiornamenti di scavi pubblicati anche nei numeri precedenti (F. Cantini et al. e F. Redi et al.) e una ricerca sul campo effettuata con l'uso di nuove tecnologie nel survey archeologico di F. Redi e R. Montagnetti, mentre nella sezione dedicata al Bacino del Mediterraneo sono pubblicate ricerche nella Penisola Iberica del periodo Almohade (V. Salvatierra Cuenca, E.M^a Alcázar Hernández) e in Transgiordania (S. Pannuzi). Un cospicuo numero di contributi arricchisce la sezione Note e Discussioni, dove quest'anno vengono affrontati temi quali lo studio del territorio e del paesaggio, con due ricerche sulla Penisola Iberica (C. Tejerizo García e G. García-Contreras Ruiz) e una sulle frontiere normanne in Italia e in Inghilterra (Pietrobono), oltre che sulle dinamiche del popolamento in relazione al territorio in area medioadriatica (D. Sacco). M. Nucciotti e E. Pruno presentano una sintesi sulle ultime ricerche del progetto dell'Università di Firenze

'Medieval' Petra Archaeological Mission, mentre A. Biondi affronta il rapporto del sistema idraulico e le fortificazioni nell'alto Casentino fiesolano. Particolarmente innovativi sono poi gli articoli sulla cultura materiale (ceramica, numismatica, metalli) e in particolare un originale lavoro di Murialdo sui sarcofagi in Pietra di Finale. Un originale articolo sulla documentazione digitale della fibula di Montieri di A. Arrighetti, G. Bianchi, R. Manganelli Del Fà si collega ad un articolo, degli stessi autori, pubblicato sul numero precedente della rivista. Chiude la sezione delle Note e Discussioni un contributo di R. Hodges sul volume *luxta Flumen Vulturum*. Gli scavi lungo il fronte fluviale di San Vincenzo al Volturno. Il volume accoglie anche quest'anno la sezione Schede e Aggiornamento curata dal prof. S. Nepoti e la sezione dedicata alle recensioni. Una delle chiavi di lettura più fruttuose per analizzare l'avvento dei regimi signorili nelle città italiane è quella del contrasto fra il mandato popolare di cui molti domini inizialmente godevano e le ambizioni autocratiche di questi ultimi e delle loro famiglie, che li portarono spesso a travalicare gli originari limiti del loro potere in seno alle magistrature comunali. Spesso, per analizzare questo passaggio, si è fatto ricorso a categorie politiche contemporanee, senza considerare che i comuni italiani erano un'eccezione repubblicana in seno a un Occidente quasi uniformemente monarchico. La personalizzazione e la

dinastizzazione dei domini signorili rappresentavano dunque una sorta di omologazione dell'Italia centro-settentrionale al più ampio quadro euromediterraneo. Attraverso l'analisi di una serie di esempi, questo volume vuole mettere in luce e approfondire proprio la perdurante influenza dei modelli e degli ideali monarchici nelle città italiane e l'uso che di questi modelli seppero fare i signori per consolidare e legittimare il loro governo.

Stanco, magro e con le carni lacerate dai ferri ai polsi, alle caviglie e ai fianchi per penitenza: così doveva apparire Guglielmo, eremita di probabili natali francesi che scelse come luogo di penitenza la Maremma, in un punto talmente malsano da esser chiamato proprio "Malavalle", vicino a Castiglione della Pescaia (GR). Di questa figura molti aspetti restano tuttora oscuri, a cominciare dalla sua reale identità. Tutti i suoi biografi hanno preso spunto dal libellus di un discepolo del santo, Alberto, aggiungendo liberamente – spesso influenzati da leggende sorte nel frattempo – fatti non documentabili e personali interpretazioni. E così, il santo padre dell'Ordine guglielmita è divenuto Guglielmo X duca d'Aquitania, vissuto nel primo trentennio del XII secolo; è stato confuso, grazie alla diffusione del ciclo epico della Chanson de Guillaume, con san Guglielmo di Gellone, vissuto nell'VIII secolo; ma di certo c'è questo: dall'esperienza di quell'uomo dal corpo coperto di piaghe ma dalla tempra ineguagliabile sorse,

agli inizi del XIII secolo, un vero e proprio Ordine: quello dei Guglielmiti che, dalla Maremma grossetana, ebbe in breve tempo una larga diffusione in tutta Italia, in Germania, nei Paesi Bassi, nel nord della Francia, in Boemia ed in Ungheria, per poi scomparire agli inizi dell'era moderna.

Atti del Convegno Internazionale in onore di Salvatore Tramontana Adrano-Bronte-Catania-Palermo, 18-22 novembre 2003

Questo libro si propone di mettere in luce alcuni dei caratteri specifici delle città italiane nel contesto europeo, fra il tardo Medioevo e la prima Età moderna.

Significativo è lo stesso termine che le designa: città, riservato ai grandi comuni cittadini che sono anche sedi vescovili, mentre in senso assai più generico suonano i vocaboli equivalenti in altre lingue (Städte, villes, towns) e paesi del continente europeo. È un nome che stabilisce una precisa soglia urbana, rispetto ai centri minori, ed evoca un'antica e sempre ribadita tradizione di predominio politico e territoriale. Filo conduttore del percorso delineato dal volume è il tono particolare che la dimensione cittadina continua a mantenere in Italia dall'età comunale in poi: quella vocazione alla centralità che già Carlo Cattaneo aveva rilevato come uno dei "principi ideali" della storia italiana – e non solo dal punto di vista urbanistico e territoriale, ma anche politico, sociale, culturale.

Questo libro descrive dettagliatamente dalle origini, ma in modo facilmente

comprensibile, i piccoli e i grandi avvenimenti della storia del Sud d'Italia, la Napolitania, cioè di quei territori che hanno fatto parte dell'antico Regno di Napoli. Gli avvenimenti napolitani sono per lo più ignorati o artatamente mistificati dalla storiografia ufficiale italiana che, facendo del "risorgimento" una religione di Stato, ha educato in questi 150 anni di "unità" i giovani al culto di una serie di miti, di ogni epoca, per lo più inventati e, soprattutto, rappresentati in modo negativo. Questo per coprire il fatto che ai piemontesi, della libertà e della indipendenza degli italiani, non interessava alcunché: il loro obiettivo era quello di espandere i possedimenti territoriali e di utilizzarli ai loro interessi. La lunghissima storia, più che millenaria, della Napolitania è la storia affascinante, ricca e crudele di un popolo che non aveva mai perso, pur attraverso innumerevoli glorie e devastanti tragedie, la propria identità nazionale. L'invasione e la conquista piemontese è stata la causa di questa perdita ed è stato il più grave danno subito dalla popolazione napolitana a causa della forzata unificazione con gli altri popoli della penisola, mai avvenuta prima di allora con altre invasioni, nemmeno sotto la lunga dominazione romana. La violenta e forzata "unità", inoltre, non solo ha eliminato la sua millenaria autonomia, ma anche qualsiasi tipo di opposizione, propagandando, aprioristicamente, per il nord peninsulare egemone, il concetto di una civiltà positiva e organizzata, e per la Napolitania, subalterna, quella

negativa. Particolare descrizione è stata data, con precisione quasi cronologica, ai complicati intrecci che, nel giro di pochi mesi, tra il 1859 e il 1860, portarono alla caduta di uno Stato che aveva invece conseguito, primo tra gli Stati della penisola italiana e in Europa, importanti risultati nello sviluppo economico e sociale.

This revisionist account of the economic, literary and social history of Florence in the immediate aftermath of the Black Death connects warfare with the plague narrative. Organised around Petrarch's 'war' against the Ubaldini clan of 1349–1350, which formed the prelude to his meeting and friendship with Boccaccio, William Caferro's work examines the institutional and economic effects of the war, alongside literary and historical patterns. Caferro pays close attention to the meaning of wages in context, including those of soldiers, thereby revising our understanding of wage data in the distant past and highlighting the consequences of a constricted workforce that resulted in the use of cooks and servants on important embassies. Drawing on rigorous archival research, this book will stimulate discussion among academics and offers a new contribution to our understanding of Renaissance Florence. It stresses the importance of short-termism and contradiction as subjects of historical inquiry.

The Observant reform of the religious orders remains one of the most important

yet understudied religious movements of the later Middle Ages. This volume provides scholars with a current, synthetic introduction to the field, and suggests new avenues for future scholarship.

Facendo leva su una documentazione notevole, per quantità e qualità, questo libro propone un'analisi ad ampio spettro sul governo della diocesi di Brescia dalla seconda metà del Duecento fino agli inizi del XV secolo, fornendo così una nuova luce grazie a cui guardare, dal punto di vista privilegiato di un documentatissimo "caso di studio", zone ancora poco illuminate del nostro basso medioevo. Nel solco di un importante filone storiografico, il volume si concentra sull'articolato gruppo di notai, vicari e collaboratori che affiancava il presule alla guida della diocesi, dando voce anche a tematiche inedite, come ad esempio l'analisi degli spazi "fisici" entro cui le diverse funzioni del governo diocesano erano espletate, oppure lo studio delle pratiche e culture contabili espresse dagli operatori di curia. Particolare attenzione è rivolta alla gestione del patrimonio, anche in relazione alla costituzione di sistemi basati su un impiego massiccio della scrittura: una questione rispetto alla quale, nel corso del Trecento, i presuli cercarono di dare risposte via via differenti.

Biografie dei Santi venerati a Serra San Bruno e nell'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace.

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

L'Enciclopedia Sociologica dei Luoghi (ESL) si pone come occasione di ricerca e riflessione sul ruolo che i luoghi hanno avuto in passato e hanno tutt'ora nel dare forma alle città e segnare i destini dei suoi abitanti e fruitori. Il volume offre chiavi di lettura e coordinate teoriche, nonché presentazioni di casi utili a sviluppare ricerche situate, riducendo il livello di indifferenza nei confronti dei contesti spaziali che spesso caratterizza le ricerche sociologiche. Il termine enciclopedia sembra il più adatto a trasmettere l'idea di un lavoro in grado di toccare tanti luoghi: da quelli riguardanti i trasporti a quelli relativi al tempo libero, da quelli riferiti alla sicurezza pubblica a quelli inerenti al consumo, e via dicendo.

Ten essays by eminent scholars in Renaissance studies to celebrate the work of Robert Black. These essays analyze education, humanism, political thought, printing, and the visual arts during this key period in their development.

La banca e il ghetto sono due invenzioni italiane. Nel 1516 veniva fondato il ghetto di Venezia. Negli stessi anni, sempre in Italia, si assisteva alla nascita di un nuovo modello finanziario, destinato a grandi fortune: la banca pubblica. Questa coincidenza non è casuale. La banca e il ghetto sono le due costruzioni complementari di una modernità che riconosce nella finanza l'aspetto più efficace del governo politico. La banca diventa in Italia, tra Medioevo e Rinascimento, un'invenzione strategica grazie alla quale le oligarchie cristiane al potere (dagli Sforza ai Gonzaga ai Medici, dal papa alle élites di Venezia o Genova) controllano direttamente lo spazio sociale che dominano. Si crea così la possibilità di indicare come economia 'dubbia' quella in cui operano gli 'infedeli'. Il prestito a interesse e le attività economiche affidate dai governi agli ebrei sono derubricate ad attività minori e non rappresentative dell'economia 'vera' degli stati. Questo percorso conduce alla delegittimazione

Read Book Medioevo I Caratteri Originali Di Unet Di Transizione

progressiva della presenza ebraica in Italia e culmina con l'istituzione dei ghetti.

[Copyright: ebe6039ee9adfe72450a561132c4f29a](#)